

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 2817 del 30/09/2019

AREA 3 - GARE E CONTRATTI

PROPOSTA N. 2948 del 19/09/2019

OGGETTO: Rdfornitura e posa in opera di arredi a ridotto impatto ambientale per la fornitura di 19 posti alloggio nonché integrazioni funzionali degli altri spazi comuni presso la residenza universitaria sita in Località Folcara – Cassino (FR)- 2° Prog. T

OGGETTO: RDO –Richiesta d’Offerta nell’ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per la fornitura e posa in opera di arredi a ridotto impatto ambientale per 19 posti alloggio nonché integrazioni funzionali degli altri spazi comuni presso la residenza universitaria sita in Località Folcara – Cassino (FR)- 2° Prog. Triennale L.338/2000. **DETERMINA A CONTRARRE E APPROVAZIONE SCHEMI DOCUMENTALI**

CUP N. J35H11000050003

IL VICE DIRETTORE GENERALE

vista la legge regionale 27 luglio 2018 n. 6 “*Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione*” con la quale tra l’altro l’Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu è riordinato nell’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza DiSCo;

visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00177 del 27 luglio 2018 recante a oggetto “*Nomina del Commissario Straordinario regionale dell’Ente Pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio – Laziodisu*” con il quale si decreta la nomina del dott. Alessio Pontillo quale Commissario Straordinario di Laziodisu a far data dal 30 luglio 2018 e la contestuale decadenza del Commissario uscente;

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 13 del 10 maggio 2019 avente ad oggetto: “*Approvazione riorganizzazione temporanea delle strutture dell’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo in attuazione della legge regionale n. 6/2018*”;

visto il Decreto del Direttore Generale n. 4 del 28 giugno 2019: “*Nomina del Vice Direttore Generale di DiSCo con assegnazione delle funzioni vicarie del Direttore Generale e affidamento ad interim Area 8 “Servizi ICT Sistema Informatico” e Area 9 “Affari Generali” alla dott.ssa Claudia Zampetti*”;

visto il Decreto del Direttore Generale n. 3 del 27 giugno 2019: “*Conferimento incarico di dirigente ad interim Area 3 “Gare e Contratti” e Area 5 “Manutenzione Straordinaria Servizi Tecnici e Sicurezza”, all’ing. Mauro Lenti*”;

vista la determinazione direttoriale n. 1694 del 30 maggio 2019, con la quale è stato conferito l’incarico della posizione organizzativa “*Servizio 3.1. Gare e Contratti e Albo fornitori*” dell’Area 3 Provveditorato e Patrimonio al dott. Saverio Fata a far data dal 1° giugno 2019 e fino al 31 maggio 2020;

vista la legge 14 novembre 2000, n. 338, recante “*Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari*” e in particolare, l’art. 1 in cui si prevede che lo Stato cofinanzia gli interventi necessari per l’abbattimento delle barriere architettoniche, per l’adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e per la manutenzione straordinaria, il recupero e la ristrutturazione di immobili già esistenti, adibiti o da adibire ad alloggi o a residenze per studenti universitari, nonché interventi di nuova costruzione e acquisto di aree ed edifici da adibire alla medesima finalità da parte delle Regioni;

vista la legge regionale 18 giugno 2008, n. 7 concernente “*Nuove disposizioni in materia di Diritto agli Studi Universitari*” e, in particolare, l’art. 29 il quale disciplina l’estinzione del Consorzio Polifunzionale Pegaso, ente dipendente dalla Regione Lazio, che aveva tra i suoi compiti istituzionali la realizzazione e la ristrutturazione delle residenze universitarie ai sensi della legge n. 338/2000;

visto il DM n. 72 del 14 novembre 2008, con il quale il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca (MIUR) ha inserito il progetto relativo alla Residenza di Cassino “(Campus Folcara) Cod. intervento

E7S9BE9/01 – FASC . 252 – *residenza di cassino (campus Folcara) II° Stralcio funzionale di ampliamento di ulteriori 146 posti alloggio*” nell’elenco delle opere ammesse con riserva, ovvero subordinatamente alla disponibilità di ulteriori risorse statali;

vista la DGR n. 467 del 26 febbraio 2009, con la quale la Regione Lazio ha:

- preso atto che il MIUR ha ammesso al cofinanziamento statale l’intervento in oggetto;
- conferito al Consorzio Polifunzionale Pegaso (oggi Laziodisu), che provveda secondo il proprio ordinamento, ai compiti e alle funzioni necessarie e sufficienti per la completa realizzazione degli interventi;
- stabilito che, per il suddetto intervento, il Consorzio Polifunzionale Pegaso (oggi Laziodisu) provveda alla realizzazione del Quadro Tecnico Economico, di cui all’art. 17 del DPR n. 554/1999 (ora art. 16 del DPR 207/2010);

vista la Convenzione per la “*concessione del diritto di superficie di un’area sita il loc. Folcara per la realizzazione di una residenza studentesca nella sede del Rettorato dell’Università di Cassino e successiva gestione della residenza*” stipulata in data 4 aprile 2006 tra la Regione Lazio, l’Università di Cassino ed il Consorzio Polifunzionale Pegaso, con la quale all’art. 5, l’Università di Cassino a titolo gratuito concedeva il diritto di superficie in favore della Regione Lazio e per essa al Consorzio Polifunzionale Pegaso per la durata di anni 30 a partire dal 4 aprile 2006;

vista la nota dell’ex Consorzio polifunzionale Pegaso prot. n. 1179/09 del 8 ottobre 2009, con la quale il Direttore Generale del Consorzio stesso ha trasmesso la documentazione integrativa, tra cui l’atto di validazione del progetto esecutivo a firma del RUP e del progettista e l’atto di *Attestazione Congruità delle previsioni temporali e delle condizioni per l’immediata eseguibilità dell’intervento di attuazione del Master Plan per il Polo Universitario della Folcara – II° Stralcio – Realizzazione del College Studenti*” a firma del RUP;

vista la disposizione dell’ex Consorzio Pegaso n. 134 del 31 dicembre 2009, con la quale è stato approvato il quadro tecnico economico necessario alla realizzazione della sopraelevazione della residenza universitaria per 146 posti alloggio in Località Folcara Cassino II Lotto, Legge 338/2000 cod. MIUR E7S9BE9/01-FASC 252, per un costo complessivo dell’opera di € 8.425.700,00, IVA ed oneri compresi;

vista la DGR n. 345 del 24 luglio 2010 con cui la Regione Lazio, in considerazione dell’estinzione del Consorzio Polifunzionale Pegaso ha affidato a Laziodisu la realizzazione degli interventi ammessi al II° Piano Triennale, trasferendogli, altresì, i compiti e le risorse assegnate al Consorzio stesso con la DGR n. 467/2009;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 636 del 29 dicembre 2010, pubblicata sul suppl. ord. n. 6 al Bollettino Ufficiale n. 2 del 14 gennaio 2011 con la quale, nel rispetto del disposto di cui all’art. 29, cc. 3 e 4 della L.R. n. 7/2008, è stata dichiarata l’estinzione del Consorzio Polifunzionale Pegaso (con decorrenza dalla data di pubblicazione della deliberazione stessa) e il contestuale assorbimento delle sue funzioni all’interno di Laziodisu (ora DiSCo);

preso atto, pertanto, che DiSCo è l’Ente pubblico dipendente della Regione Lazio deputato alla realizzazione delle residenze universitarie ai sensi della legge regionale 338/2000;

vista la deliberazione direttoriale n. 61 del 3 febbraio 2011, con la quale è stato nominato l’Ing. Carlo Canio Rosa Responsabile Unico del Procedimento in ordine a ciascuno degli interventi previsti nel Primo Piano Triennale e nel Secondo Piano Triennale;

vista la DGR Lazio n. 342 del 22 luglio 2011 avente per oggetto: “*Finanziamento n. 338/2000 – D.M. n. 72/2008 “Secondo Piano triennale”. Finanziamento intervento di realizzazione del “College studenti – 2° stralcio funzionale” – Sopraelevazione – Loc. Folcara Cassino (FR). Cofinanziamento statale € 3.555.756,00 – Finanziamento regionale € 4.869.944,00*”;

vista la determina direttoriale n. 145 del 27 febbraio 2013 con la quale viene aggiudicata la procedura aperta per l’esecuzione lavori per la realizzazione del II stralcio per 146 posti alloggio di un complesso edilizio da adibire a residenza per studenti universitari in Cassino (FR), località Folcara (FR) all’ATI ICI/CAIRA IMPIANTI;

vista la determinazione direttoriale n. 2633 del 7 settembre 2017, a cui si rinvia *per relationem*, con la quale viene approvato il certificato di collaudo tecnico amministrativo rilasciato in data 3 agosto 2017 all’ATI ICI/CAIRA IMPIANTI;

vista la pec del 9 settembre 2019, a cui si rinvia *per relationem*, con la quale il RUP Ing. Carlo Canio Rosa, trasmette gli elaborati di gara per l’indizione di una procedura di gara relativa alla “*Fornitura e posa in opera di arredi a ridotto impatto ambientale per 19 posti alloggio nonché integrazioni funzionali degli altri spazi comuni presso la residenza universitaria sita in Località Folcara – Cassino (FR)- 2° Prog. Triennale L.338/2000*”;

considerato che con la pec sopra citata il RUP ha ravvisato l'urgenza dell'espletamento della procedura in quanto il "MIUR cofinanziatore ha minacciato la revoca del finanziamento se non si provvede al completamento della fornitura indispensabile alla messa in esercizio della residenza per il prossimo anno accademico";

considerata la necessità e l'urgenza di acquisire una fornitura di arredi per la messa in funzione della residenza da parte dell'utenza universitaria, con la relativa posa in opera e completa installazione;

considerato che il valore stimato dal RUP del presente appalto ammonta complessivamente ad € 172.000,00, IVA esclusa, di cui € 5.160,00, IVA esclusa, relativi agli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

visto l'art. 35, comma 1, lett. d) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che recita espressamente che: "Ai fini dell'applicazione del presente codice, le soglie di rilevanza comunitaria sono:

[...]

c) euro 221.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali; tale soglia si applica anche agli appalti pubblici di forniture aggiudicati dalle autorità governative centrali che operano nel settore della difesa, allorché tali appalti concernono prodotti non menzionati nell'allegato VIII";

considerato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che sono stati riscontrati i suddetti rischi di natura interferenziale, quantificati in € 5.160,00, IVA esclusa (art. 33 D. Lgs. 9 aprile 2009, n. 81) e si è provveduto alla redazione del DUVRI;

ritenuto congruo da parte del RUP l'importo dell'appalto per la realizzazione delle finalità sottese al servizio in oggetto in ragione della specificità della procedura di gara;

considerata la necessità di provvedere all'indizione di una procedura di gara per procedere all'affidamento della "Fornitura e posa in opera di arredi a ridotto impatto ambientale per completamento dei 19 posti alloggio mancanti nonché integrazioni funzionali degli altri spazi comuni presso la residenza universitaria sita in Località Folcara – Cassino (FR)- 2° Prog. Triennale L.338/2000";

preso atto che la Stazione appaltante avvierà una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) D.lgs 50/2016 che recita espressamente che:

"Fermo restando quanto previsto dagli [articoli 37 e 38](#) e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'[articolo 35](#), secondo le seguenti modalità:

a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;

b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'[articolo 35](#) per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura di cui al periodo precedente. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

c) per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, mediante la procedura negoziata di cui all'[articolo 63](#) previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

c-bis) per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante la procedura negoziata di cui all'[articolo 63](#) previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

d) per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e fino alle soglie di cui all'[articolo 35](#), mediante ricorso alle procedure di cui all'[articolo 60](#), fatto salvo quanto previsto dall'[articolo 97, comma 8](#)";

visto l'art. 36, comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che recita espressamente che: "Con il regolamento di cui all'[articolo 216, comma 27-octies](#), sono stabilite le modalità relative alle procedure di cui al presente articolo, alle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nel predetto regolamento sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di

procedura negoziata. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'[articolo 216, comma 27-octies](#), si applica la disposizione transitoria ivi prevista”;

visto l'art. 216 comma 27-octies del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che recita espressamente che: “ Nelle more dell'adozione, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettere a) e b), della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di un regolamento unico recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del presente codice, le linee guida e i decreti adottati in attuazione delle previgenti disposizioni di cui agli [articoli 24, comma 2, 31, comma 5, 36, comma 7, 89, comma 11, 111, commi 1 e 2, 146, comma 4, 147, commi 1 e 2 e 150, comma 2](#), rimangono in vigore o restano efficaci fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al presente comma, in quanto compatibili con il presente codice e non oggetto delle procedure di infrazione nn. 2017/2090 e 2018/2273. Ai soli fini dell'archiviazione delle citate procedure di infrazione, nelle more dell'entrata in vigore del regolamento, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e l'ANAC sono autorizzati a modificare rispettivamente i decreti e le linee guida adottati in materia. Il regolamento reca, in particolare, disposizioni nelle seguenti materie: **(comma aggiunto dall'art. 1, comma 20, lettera gg), della legge n. 55 del 2019)**

- a) nomina, ruolo e compiti del responsabile del procedimento;
- b) progettazione di lavori, servizi e forniture, e verifica del progetto;
- c) sistema di qualificazione e requisiti degli esecutori di lavori e dei contraenti generali;
- d) procedure di affidamento e realizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie;
- e) direzione dei lavori e dell'esecuzione;
- f) esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture, contabilità, sospensioni e penali;
- g) collaudo e verifica di conformità;
- h) affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e relativi requisiti degli operatori economici;
- i) lavori riguardanti i beni culturali.

A decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento cessano di avere efficacia le linee guida di cui all'[articolo 213, comma 2](#), vertenti sulle materie indicate al precedente periodo nonché quelle che comunque siano in contrasto con le disposizioni recate dal regolamento”;

visto l'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che recita espressamente che: “Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (finanziaria 2017)” così come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 120, legge n. 145 del 2018 che recita espressamente: “Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'[articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207](#). Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), nonché le autorità indipendenti, **per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure**. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento”;

considerato che la categoria merceologica delle prestazioni oggetto dell'affidamento *de quo* è presente del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ovvero nel Bando: **“Beni- Arredi”** sottocategoria **“Arredi per interni ed esterni”**;

visto l'art. 40 comma 2 del Dlgs 50/2016 e smi che recita espressamente: “A decorrere dal **18 ottobre 2018**, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici”.

visto l'art. 46 comma 1 delle “Regole del sistema di e-procurement della pubblica amministrazione” redatte dalla CONSIP Spa;

considerata, pertanto, la necessità di predisporre una RDO – Richiesta d’Offerta nell’ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per selezionare un operatore economico che possa eseguire tutte le prestazioni indicate negli schemi di documentazione di gara selezionato mediante il criterio del minor prezzo;

visto l’art. 36 comma 9 bis del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che recita espressamente che : *“Fatto salvo quanto previsto all’articolo 95, comma 3, le stazioni appaltanti procedono all’aggiudicazione dei contratti di cui al presente articolo sulla base del criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa”*;

considerato che la scelta del contraente viene effettuata con l’utilizzo del criterio del minor prezzo ai sensi dell’art. 95 comma 4, lett b) del D.lgs. n. 50/2016, poiché la fornitura di cui trattasi presenta caratteristiche standardizzate (Vedasi Cons. St. n. 1609/2018);

visto il par. 5.1 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *“Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”* approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097/2016, aggiornate con successive Delibere del Consiglio dell’Autorità n. 206 del 1 marzo 2018 e n. 636 del 10 luglio 2019 che prevede espressamente che: *“Gli operatori economici da invitare alle procedure negoziate, per i lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro ovvero per i servizi e le forniture di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore alle soglie europee, sono individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti. La stazione appaltante può eseguire i lavori anche in amministrazione diretta, fatta salva l’applicazione della citata procedura negoziata per l’acquisto e il noleggio dei mezzi necessari.”*;

ritenuto opportuno, al fine di dare massima trasparenza e pubblicità della procedura di gara, estendere l’invito a tutte le imprese abilitate al Bando del MEPA avente per oggetto: **“Beni- Arredi”** sottocategoria **“Arredi per interni ed esterni”** - **Sede legale impresa: Lazio**;

visto il par. 3.6 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *“Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”* approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097/2016, aggiornate con successive Delibere del Consiglio dell’Autorità n. 206 del 1 marzo 2018 e n. 636 del 10 luglio 2019 che prevede espressamente che: *“Si applica il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, con riferimento all’affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi. Il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all’assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell’operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento”*;

considerato che in conformità alla Linea Guida n. 4 dell’ Anac l’invito alla procedura negoziata *de quo* non viene esteso all’operatore economico uscente;

considerato che il Disciplinare di gara è stato redatto sulla base del *“Bando-tipo n. 1/2017 Schema di disciplinare di gara Procedura aperta per l’affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra soglia comunitaria con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo”* approvato dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1228 del 22 novembre 2017;

visto l’art. 51, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che prevede espressamente che: *“Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l’accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all’articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all’articolo 3, comma 1, lettera ggggg) in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture. **Le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell’appalto in lotti nel bando di gara** o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l’effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese. E’ fatto divieto alle stazioni appaltanti di suddividere in lotti al solo fine di eludere l’applicazione delle disposizioni del presente codice, nonché di aggiudicare tramite l’aggregazione artificiosa degli appalti”*;

considerato opportuno non procedere alla suddivisione in Lotti della gara in oggetto poiché un frazionamento dell’appalto non offrirebbe adeguate garanzie di funzionalità, razionalizzazione, efficiente realizzazione degli interventi e omogeneità della fornitura;

considerato che l’Amministrazione, ha optato di inserire il requisito economico finanziario per motivazioni legate anche, e soprattutto, alla peculiarità del settore dell’affidamento in esame, per il quale assume fondamentale importanza la possibilità di selezionare attraverso la presente gara operatori economici dotati di

comprovata solidità e capacità economico-finanziarie idonee a garantire, anche nel corso del rapporto, un adeguato ed elevato livello qualitativo della fornitura;

visto l'art. 81 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 che recita espressamente che: *“ Per le finalità di cui al comma 1, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentita l'ANAC e l'AGID, sono indicati i dati concernenti la partecipazione alle gare e il loro esito, in relazione ai quali è obbligatoria l'inclusione della documentazione nella Banca dati, i documenti diversi da quelli per i quali è prevista l'inclusione e le modalità di presentazione, i termini e le regole tecniche per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione dei predetti dati. Con il medesimo decreto si provvede alla definizione delle modalità relative alla progressiva informatizzazione dei documenti necessari a comprovare i requisiti di partecipazione e l'assenza di cause di esclusione, nonché alla definizione dei criteri e delle modalità relative all'accesso e al funzionamento nonché all'interoperabilità tra le diverse banche dati coinvolte nel procedimento. A tal fine entro il 31 dicembre 2016, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in accordo con ANAC, definisce le modalità di subentro nelle convenzioni stipulate dall'ANAC, tali da non rendere pregiudizio all'attività di gestione dati attribuite all'ANAC dal presente codice. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al presente comma, si applica l'articolo 216, comma 13”*;

visto l'art. 216, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016 che recita espressamente che: *“Fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 81, comma 2, le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la banca dati AVCPass istituita presso l'ANAC”*;

considerato, inoltre, che alla presente procedura non si applica la disciplina introdotta dall'art. 1 della L. 7 agosto 2012, n. 135 in materia di revisione della spesa pubblica in quanto trattasi di una prestazione diversa da quelle previste dall'art. 1, comma 7 della stessa legge che obbligano ad aderire alle convenzioni;

considerato che alla data di formalizzazione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni CONSIP per l'acquisto di sistemi analoghi a quelli della procedura in oggetto e non risultano attive convenzioni stipulate da parte della Centrale Acquisti regionale;

visto l'art. 34 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che recita espressamente che:

“1. Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto nell'articolo 144;

2. I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1, in particolare i criteri premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 6. Nel caso dei contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi di cui al comma 1, sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato Piano d'azione”;

considerato che il capitolato tecnico è stato aggiornato *“Criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni”* pubblicato sulla G.U. serie generale n. 23 del 28 gennaio 2017. Aggiornamento dell'All. 2. *“Criteri ambientali minimi per l'acquisto di arredi per l'ufficio”* del decreto ministeriale del 22 febbraio 2011(supp. ord. n. 74 alla G.U. n. 64 del 19 marzo 2011) ed ai *“Criteri ambientali minimi per le forniture di attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio (personale computer da tavolo, stampanti, fotocopiatrici, apparecchiature multifunzione per ufficio)”* All. 2 pubblicato sulla G.U. serie generale n.13 del 17 gennaio 2014;

visto il protocollo d'azione stipulato tra l'Anac e la Regione Lazio e nello specifico la clausola di seguito menzionata recepita dal suddetto protocollo nel Capitolato d'onere nell'appalto di cui si tratta: *“LazioDisu si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp, 318 cp, 319 cp, 310 bis cp, 319 ter cp, 319 quater cp, 320 cp, 322 cp, 322 bis cp, 346 bis co, 353 cp, 353 bis cp.”*;

visto l'art.113, comma 2 del Dlgs. 50/2016 e smi che recita espressamente: *“[...]le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico*

amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Tale fondo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti. Gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare il fondo o parte di esso ai dipendenti di tale centrale. La disposizione di cui al presente comma si applica agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione.”;

visto l'art.113, comma 5-bis. del Dlgs. 50/2016 esmi che recita espressamente: “*Gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture*”;

considerato che gli incentivi per le funzioni tecniche, che la Stazione appaltante destinerà in un apposito fondo ai sensi dell'art. 113, comma 2 del Dl.gs 50/2016 e smi, previsti per questa procedura di gara saranno pari a **€ 3.336,80** (stanziamento del 2% sul valore dell'appalto € 166.840,00, IVA esclusa ed esclusi gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso);

preso atto che dette somme saranno solo accantonate mentre la ripartizione delle stesse avverrà secondo le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento che verrà adottato dall'Ente (*ex art. 113, comma 3 del D.lgs n. 50/2016 e smi*) sulla base della giurisprudenza contabile;

visto l'art. 32, comma 10 del D. Lgs. n. 50 del 2016 che recita espressamente che: “*Il termine dilatorio di cui al comma 9 non si applica nei seguenti casi:*

*a) se, a seguito di pubblicazione di bando o avviso con cui si indice una gara o dell'inoltro degli inviti nel rispetto del presente codice, è stata presentata o è stata ammessa una sola offerta e non sono state tempestivamente proposte impugnazioni del bando o della lettera di invito o queste impugnazioni risultano già respinte con decisione definitiva; b) nel caso di un appalto basato su un accordo quadro di cui all'[articolo 54](#), nel caso di appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione di cui all'[articolo 55](#), nel caso di acquisto effettuato attraverso il **mercato elettronico nei limiti di cui all'articolo 3, lettera bbbb**) e nel caso di affidamenti effettuati ai sensi dell'[articolo 36, comma 2, lettere a\) e b\)](#)”;*

visto il par. n. 1 della Delibera dell'ANAC n. 1 del 11 gennaio 2017 – “*Indicazioni operative per un corretto perfezionamento del CIG*” che recita espressamente che: “*Le stazioni appaltanti che intendono avviare una procedura di selezione del contraente sono tenute ad acquisire il relativo CIG, per il tramite del RUP, anche in modalità Smart, in un momento antecedente all'indizione della procedura di gara. In particolare:*

a. per le procedure che prevedono la pubblicazione del bando o avviso di gara, il CIG va acquisito prima della relativa pubblicazione, in modo che possa essere ivi riportato;

b. per le procedure che prevedono l'invio della lettera di invito, il CIG va acquisito prima dell'invio delle stesse in modo che possa essere ivi riportato;

c. per gli acquisti effettuati senza le modalità di cui ai punti a) e b), il CIG va acquisito prima della stipula del relativo contratto in modo che possa essere ivi riportato e consentire il versamento del contributo da parte degli operatori economici selezionati (ad esempio nel caso di affidamenti in somma urgenza il CIG va riportato nella lettera d'ordine)”;

considerato che il Responsabile Unico del procedimento è l'ing. Carlo Canio Rosa;

considerato che il presente appalto è stato inserito nella “*Programmazione Biennale Forniture Beni e Servizi 2019-2020 - art. 21 del D. Lgs. n. 51 del 2016 e smi*” approvazione con decreto n. 5 del 5 febbraio 2019 e aggiornato con decreto n. 26 del 6 settembre 2019 da parte del Commissario Straordinario dell'Ente;

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 27 del 12 novembre 2019, con il quale è stato adottato il Bilancio di previsione finanziario di DiSCo 2019-2021;

vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 13 “*Legge di Stabilità regionale 2019*”;

vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 14 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021*” con la quale all'art. 6 “*Approvazione dei bilanci degli enti*” alla lettera b) approva, tra gli altri, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019 e pluriennale 2020-2021 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo);

DETERMINA

1. che la premessa costituisce parte integrante motivante e sostanziale del presente dispositivo;

2 Di indire, per i motivi indicati in premessa, una RDO –Richiesta d'Offerta nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per la fornitura e posa in opera di arredi a ridotto impatto

ambientale per la fornitura di 19 posti alloggio nonché integrazioni funzionali degli altri spazi comuni presso la residenza universitaria sita in Località Folcara – Cassino (FR)- 2° Prog. Triennale L.338/2000.;

3. di approvare tutti gli atti di gara;

4. di stabilire che l'invito alla procedura di RdO sia esteso a tutte le imprese abilitate al Bando del MEPA avente per oggetto: "**Beni- Arredi**" sottocategoria "**Arredi per interni ed esterni**" - **Sede legale: Lazio**;

5. di prendere atto che il valore stimato del presente appalto, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi, ammonta complessivamente ad **€ 209.840,00**, IVA esclusa, di cui **€ 6.295,20**, IVA esclusa, relativi agli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

6.che la scelta del contraente viene effettuata con l'utilizzo del criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del D. Lgs. n. 50 del 2016 e smi;;

7. che gli impegni relativi alle funzioni tecniche verranno assunti con successivo provvedimento;

8. di prenotare la somma di **€ 209.840,00**, IVA compresa, sul capitolo 31019 avente per oggetto "**Realizzazione residenza universitaria Cassino - 2 stralcio (II triennio)**" art. 6 PDCI 2.02.03.06.999 del bilancio di DiSCo esercizio finanziario 2019;

9. che il Responsabile unico del procedimento è l'Ing. Carlo Canio Rosa;

10. di mettere a disposizione del RUP delle procedure di gara in oggetto, l'Ufficio Gare e Contratti di DiSCo per i lavori di verifica della documentazione amministrativa delle domande pervenute, per la verifica del possesso dei requisiti generali e speciali dell'aggiudicataria della gara mediante la banca dati AVCPass istituita presso l'ANAC (*si veda l'art. 81, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi*) e per gli ulteriori, connessi e successivi adempimenti amministrativi;

11.che i successivi adempimenti relativi alla gestione del presente contratto sono demandate agli appositi Uffici dell'Amministrazione.

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL'ISTRUTTORIA

Visto di regolarità Tecnico\amministrativa dell'Atto, firmato digitalmente dalla P.O.:
FATA SAVERIO in data **19/09/2019**

VISTO DI LEGITTIMITA' TECNICO/AMMINISTRATIVO

Il Dirigente, ritenuto che, all'esito degli accertamenti e/o valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, sussistono i presupposti giuridici e di opportunità per l'adozione della presente proposta, esprime con la sua sottoscrizione, parere favorevole all'adozione del provvedimento.

Visto di legittimità Tecnico/amministrativo, firmato digitalmente dal Dirigente dell'Area: **AREA 3 - GARE E CONTRATTI ING. LENTI MAURO** in data **23/09/2019**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio attesta la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria della spesa e/o alla registrazione dell'entrata, ai sensi degli articoli 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Esito istruttoria contabile: **ISTRUTTORIA CONCLUSA CON ESITO POSITIVO**

Visto di regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio 1.1 Bilancio: **RAG. DOTTARELLI LEONARDO** in data **23/09/2019**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente, all'esito delle verifiche effettuate dal responsabile del Servizio, conferma la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa e/o alla registrazione dell'entrata, ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Visto di conferma della regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile. firmato digitalmente dal dirigente dell'Area AREA 1 - RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE **COLAIACOMO DAMIANO** in data **24/09/2019**

ADOZIONE ED ESECUTIVITA'

Il Direttore Generale, vista la proposta n.ro 2948 del 19/09/2019, preso atto dell'istruttoria svolta, dei pareri espressi e dei controlli eseguiti, adotta la determinazione direttoriale e la rende esecutiva apponendo contestualmente il visto definitivo ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e dell'allegato del D.lgs 118/2011.

Firmato digitalmente dal Vice Direttore Generale **DOTT.SSA ZAMPETTI CLAUDIA** In data **30/09/2019**